



VERBALE N° 03 del 09/10/2020

Il giorno nove del mese di ottobre dell'anno 2020 alle ore 11.30 si riunisce presso l'auditorium di istituto in seduta plenaria il Collegio dei docenti dell'I.I.S.S. "G. Pavoncelli" di Cerignola, utilmente convocato con avviso scritto prot. n. 2196/U del 05/10/2020.

Argomento iscritto all'ordine del giorno:

1. Aggiornamento PTOF – ex art.1, comma 12 L. 107/2015

Presiede la riunione il dirigente scolastico, prof. Pio Mirra, funge da segretario verbalizzatore la prof.ssa Laura Zefferino.

Sono presenti i docenti in servizio nell'istituto, di cui al separato elenco che si conserva agli atti della scuola.

Il Presidente, considerata valida la seduta per quorum richiesto, apre i lavori assembleari con la discussione degli argomenti iscritti all'o.d.g.

1. Aggiornamento PTOF – ex art.1, comma 12 L. 107/2015

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il DM 22/06/2020, n.35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

Visto D.M. 26 giugno 2020, n.39 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata;

Visto il PTOF elaborato dal Collegio dei docenti con delibera n.27 del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3630/U del 22/10/2018 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.57 del 21/12/2018 per il triennio di riferimento PTOF – 2019/20 – 2021/22;

Ritenuto che occorre procedere ad una revisione degli obiettivi formativi di cui all'art.1, comma 7 L. 107/15, riportati al paragrafo 2.2 del PTOF in adozione;

Considerato che il paragrafo 3.1 va integrato con l'introduzione del "Percorso Il Livello d'Istruzione per Adulti, indirizzo Agraria";

Considerato che il PTOF in adozione deve essere novellato per effetto dei DD.MM del 22/06/2020, n.35 e del 26 giugno 2020, n.39;

Visti i documenti preparatori delle Commissioni di lavoro individuate dal Collegio dei docenti con delibere nn. 8 e 9 del 2/09/2020;

Visto l'art.1 della Legge e in particolare il comma 12 laddove recita "Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre";

DELIBERA (N. 26)

all'unanimità per voto palese l'elaborazione del documento denominato "PTOF 2019/20 – 2021/22, aggiornato, che è allegato al presente verbale e si considera parte integrante. Di seguito si riportano le sezioni aggiornate:

3.1 Curricolo di Istituto

(... omissis ...)

Percorso Il Livello d'Istruzione per Adulti, indirizzo Agraria: l'offerta formativa è rivolta a favore dei cosiddetti NEET – Not in Education Employment or Training, giovani adulti tra i 20 e 34 anni di età che non studiano e non lavorano, pari nel nostro territorio al 29,9%: dato quasi doppio all'eurozona; possono iscriversi oltre agli adulti in possesso del diploma di secondaria di 1° grado anche coloro che abbiano compiuto il 16mo anno di età ed hanno voglia di rientrare in un percorso formativo che offre interessanti prospettive nel settore agrario, agroalimentare e agroindustria del territorio di riferimento.

3.6 Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Si richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il curriculum di Educazione civica dell'IISS Pavoncelli è, dunque, finalizzato a sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

3.6.1 Nuclei tematici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline.

"L'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari", l'Agenda 2030, l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario.

Il curriculum di istituto si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e per i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

3.6.2 La contitolarietà dell'insegnamento e il coordinamento delle attività.

Nelle classi/indirizzi del biennio obbligatorio l'insegnamento di educazione civica è affidato al docente delle discipline giuridico-economiche contitolare nel Consiglio di Classe, che curerà il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Nelle classi/indirizzi del secondo biennio e quinto anno l'insegnamento di educazione civica è affidato al docente delle discipline letterarie contitolare nel Consiglio di Classe che curerà il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

3.6.3 Obiettivi specifici di apprendimento

L'insegnamento dell'Educazione civica ha come riferimento unitario il "Profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A)" e la "Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente":

dal D.Lgs 226/05

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;

dal Regolamento UE/2018

- c) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo;
- d) competenza in materia di cittadinanza: capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità;
- e) competenza imprenditoriale: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione;
- f) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Il pecup è integrato dalle indicazioni di cui all'Allegato C delle Linee Guida adottate con D.M. n.35 del 22/06/2020. O.S.A. da raggiungere nel corso del percorso quinquennale sono:

1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
5. partecipare al dibattito culturale;
6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Gli o.s.a. si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE, ai quali sono ricondotte tutte le diverse tematiche individuate per anno di corso:

BIENNIO COMUNE	
I ANNO	II ANNO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stato e cittadinanza ✓ Il governo: il caso italiano ✓ L'economia ✓ Le tasse e le pensioni ✓ Le catastrofi ✓ Globalizzazione ✓ Il surriscaldamento globale ✓ Le grandi conquiste della scienza 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Unione Europea ✓ Le grandi organizzazioni sovrastatali ✓ La famiglia ✓ Criminalità e droghe ✓ Educazione stradale ✓ Educazione digitale ✓ La biodiversità ✓ Le migrazioni

TRIENNIO COMUNE		
III ANNO	IV ANNO	V ANNO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il problema dei rifiuti ✓ Economia domestica ✓ Le lingue ✓ Salute e istruzione non sono per tutti ✓ Il valore delle regole e l'etica ✓ L'illegalità in ambito sportivo: il doping 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le religioni ✓ Acqua e cibo maldistribuiti ✓ La cultura tra valori e beni materiali ✓ Etica sportiva: il significato di essere squadra ✓ Educazione alimentare ✓ Il tempo libero ✓ Il turismo ✓ La questione meridionale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La fatica di essere donne e bambini ✓ Il razzismo ✓ I diritti individuali e sociali ✓ La guerra e la pace ✓ Educazione alla legalità: lotta alle mafie ✓ Un pianeta in pericolo ✓ Le risorse e lo sviluppo sostenibile

I consigli di classe selezionano i contenuti, che saranno articolati in moduli formativi con un preciso monte ore di svolgimento che è assegnato al docente della disciplina di riferimento. I moduli formativi progettati dovranno svilupparsi per un minimo di 33 ore annuali per anno di corso.

3.6.4 La valutazione

All'insegnamento di Educazione civica sono applicabili i criteri di valutazione di cui al PTOF in adozione. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

3.7 Piano scolastico DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

La Didattica Digitale Integrata, intesa come strumento innovativo di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie per integrare e arricchire l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo *lockdown*, secondo le modalità legate alla specificità dell'ISS Pavoncelli, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Nel "Piano scolastico DDI" vengono fissati criteri e modalità affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

3.7.1 Finalità e obiettivi

Qualora l'andamento epidemiologico a livello nazionale o locale imponga la sospensione della didattica in presenza, a garanzia del diritto all'istruzione a tutti gli studenti le attività proseguiranno a distanza attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

A tal fine, agli studenti sprovvisti di *device* per seguire le lezioni e le attività proposte, il Pavoncelli prevede il comodato d'uso gratuito per fornire agli studenti che ne abbiano necessità pc e/o il rimborso di sim traffico dati.

La Didattica Digitale Integrata è così distinta:

1. **DDI complementare:** modalità di e-learning prevista per attività extracurricolari senza rimodulazione di obiettivi o destinata agli studenti assenti per malattia o per isolamento/quarantena.
2. **DDI a distanza:** modalità di e-learning da adottare per tutte le classi nel caso di sospensione delle attività in presenza. Prevede una rimodulazione degli obiettivi didattici secondo le indicazioni dei docenti titolari e/o consigli di classe per individuare i contenuti essenziali delle discipline nonché individuare le modalità per il perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - ✓ favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
 - ✓ garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
 - ✓ privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
 - ✓ contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
 - ✓ favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e sulla loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
 - ✓ privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
 - ✓ valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
 - ✓ mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

3.7.2 Gli strumenti

L'IISS Pavoncelli ha individuato CISCO come piattaforma assicurando unitarietà all'azione didattica. Tutto il personale docente e tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni della piattaforma, che garantisce uniformità, condivisione e collaborazione ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e da attività di sportello digitale e tutoraggio svolte dall'Animatore digitale. Ulteriori strumenti sono:

- ✓ il sito di istituto;
- ✓ il registro elettronico;
- ✓ video lezioni sincrone;
- ✓ attività asincrone che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti
- ✓ attività interdisciplinari;
- ✓ attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo;
- ✓ attività di PCTO.

3.7.3 Le metodologie

La DDI non si configura in alcun modo come sostitutiva rispetto a quella in presenza, perché si ritiene che l'apprendimento possa realizzarsi solo attraverso la relazione di fiducia e di contatto umano reale. Per fare formazione e non mero addestramento è necessario facilitare gli allievi a diventare consapevoli dei processi cognitivi e guidarli a scegliere le strategie migliori. Tale approccio didattico, fondamentale in presenza, diventa ineludibile a distanza e deve concretizzarsi, a livello didattico, nel modello cosiddetto *circolare* contrapposto a quello *sequenziale*.

Nel *modello sequenziale* il docente spiega, verifica, valuta; l'approccio sequenziale è incentrato sul docente; l'alunno è chiamato a capire, studiare e ripetere; la valutazione è il momento cruciale in cui i limiti dei discenti vengono evidenziati come fattori negativi (in un'ottica sommativa).

Nel *modello circolare* il docente mostra gli strumenti e le tecniche di studio, verifica (il contenuto ma anche i modi e i mezzi), valuta. L'approccio a spirale è incentrato sul discente. La verifica e la valutazione servono da orientamento per il lavoro successivo. Le carenze vengono considerate "bisogni". L'alunno è protagonista attivo. Nella situazione a spirale il docente è il mediatore e suoi compiti sono: facilitare l'apprendimento; motivare l'interesse; motivare la capacità di argomentare e di ragionare; facilitare lo sviluppo di attività trasversali; insegnare ad imparare; aiutare la crescita dell'autonomia e dell'identità.

Affinché la didattica a distanza possa funzionare è indispensabile una stretta collaborazione tra docenti, studenti, famiglie, che non risiede nell'assegnare "compiti per casa", bensì nell'offerta di spunti, materiali, proposte di lettura e di esercizio, che possono essere oggetto di valutazione.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. A tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche finalizzate alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- ✓ lavoro cooperativo;
- ✓ debate;
- ✓ project based learning;
- ✓ flipped classroom;
- ✓ richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini;
- ✓ richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini;
- ✓ comunicazione e costruzione attiva di conoscenza da parte degli studenti resa possibile dal blog di classe, dalla costruzione di un sito web;
- ✓ digital storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

3.7.4 Rimodulazione piani orari settimanali

In casi di nuove situazioni di lockdown, si farà ricorso alla DDI, quale strumento unico di espletamento del servizio scolastico, per offrire agli studenti una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona e consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento.

Si prevedono 20 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe e ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché attività in modalità asincrona secondo le metodologie proprie della DDI.

Le video lezioni in diretta e le altre attività sincrone dovranno svolgersi all'interno delle ore di lezione dei docenti in base all'orario opportunamente strutturato. Le video lezioni in diretta avranno una durata massima di 45 minuti, in maniera da garantire almeno 15 minuti di pausa tra un'attività sincrona e la successiva.

Resta ferma la possibilità di svolgere in orario pomeridiano, entro le ore 17.00, attività online di sportello, sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, da concordare con gli studenti, ma da non utilizzarsi per interrogazioni o prosecuzione del programma.

Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi; è pertanto necessario che circa un terzo del monte ore settimanale consista in attività offline, tra studio autonomo, letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno/libro di testo, revisione di appunti, scrittura manuale, disegno, progettazione, compiti di realtà, costruzione di progetti di robotica, realizzazione di esperienze scientifiche su scheda laboratoriale etc. Questo momento potrà, eccezionalmente, essere utilizzato anche per rispondere a domande di chiarimento degli studenti.

AGRARIA, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIA						
Piano orario settimanale DDI	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno	VI anno
Lingua, letteratura italiana e educazione civica*	2	2	3*	3*	3*	
Lingua inglese	2	2	2	2	1	2
Storia	1	1	1	1	1	
Geografia generale e economica	1					
Matematica	2	2			2	
Matematica e complementi di matematica			2	2		
Diritto, economia e educazione civica*	2*	2*				
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1				
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	
Scienze integrate (Fisica)	2	2				
Scienze integrate (Chimica)	2	2				

Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	2				
Tecnologie informatiche	1					1
Scienze e tecnologie applicate		2				
Produzioni animali			2	2	1	
Produzioni vegetali			3	2		
Viticultura e difesa della vite					3	3
Trasformazione dei prodotti			1	1		
Enologia					3	4
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	2	1	2
Genio rurale			2	1		
Biotechnologie agrarie				2		
Biotechnologie vitivinicole					2	
Gestione dell'ambiente e del territorio					1	
Chimica enologica e analisi chimiche						4
Microbiologia enologica						2
Meccanica e costruzioni enologiche						1
Storia della viticoltura e dei paesaggi viticoli						1
Totale ore settimanali	20	20	20	20	20	20

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA					
Piano orario settimanale DDI	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana e educazione civica*	3	3	3*	3*	3*
Lingua inglese	2	2	1	2	2
Storia	1	1	1	1	1
Geografia generale e economica	1	1			
Matematica	2	2	2	2	2
Diritto, economia e educazione civica*	2*	2*			
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	1	1			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	1	1			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	1	1			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	3	2	2
Tecnologie meccaniche e applicazioni			3	2	2
Tecnologie elettrico-elettroniche e dell'automazione			2	3	2
Tecn. e tec. di installaz. e manutenz. di apparati civili e industriali			3	3	4
Totale ore settimanali	20	20	20	20	20

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY					
Piano orario settimanale DDI	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana e educazione civica*	2	2	2*	2*	2*
Lingua inglese	2	2	1	2	2
Storia	1	1	1	1	1
Educazione civica	1	1	1	1	1
Geografia generale e economica	1	1			
Matematica	2	2	2	2	2
Diritto, economia e educazione civica*	1*	1*			
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	1	1			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	2
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			3	3	3
Produzioni tessili, abbigliamento, moda e costume			4	3	3
Tecniche di distribuzione e marketing				1	2
Totale ore settimanali	20	20	20	20	20

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA					
Piano orario settimanale DDI	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana e educazione civica*	3	3	3*	3*	3*
Lingua inglese	2	2	1	2	2
Storia	1	1	1	1	1
Geografia generale e economica	1	1			
Matematica	2	2	2	2	2
Diritto, economia e educazione civica*	1*	1*			
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	1	1			
Scienza degli alimenti	1	1			
Laboratorio servizi enogastronomici – settore cucina	1	1			
Laboratorio servizi enogastronomici – settore sala e vendita	1	1			
Laboratorio servizi settore accoglienza turistica	1	1			

Lingua straniera	1	1	2	2	2
Enogastronomia					
Scienza e cultura dell'alimentazione			3	2	2
Diritto e tecniche amministrative strutture ricettiva			3	3	2
Laboratorio servizi enogastronomici – settore cucina			3	2	2
Laboratorio servizi enogastronomici – settore sala e vendita				1	2
Servizi di Sala e di Vendita					
Scienza e cultura dell'alimentazione			3	2	
Diritto e tecniche amministrative strutture ricettiva			3	2	
Laboratorio servizi enogastronomici – settore cucina				1	
Laboratorio servizi enogastronomici – settore sala e vendita			3	3	
Accoglienza turistica					
Scienza e cultura dell'alimentazione					1
Diritto e tecniche amministrative strutture ricettiva			2	3	
Tecniche di comunicazione			1	1	
Laboratorio servizi settore accoglienza turistica			4		
Arte del territorio			2	3	
Totale ore settimanali	20	20	20	20	20

Tutte le attività proposte, le verifiche previste e i compiti assegnati dai docenti nell'arco della settimana dovranno essere indicate nell'Agenda del Registro elettronico, così da garantire agli studenti e ai colleghi dello stesso Consiglio di Classe una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo più chiara e diretta la consultazione e la comunicazione.

3.7.5 Modalità di attuazione

Tutti i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno. In particolare, ciascun docente:

- ✓ ridefinirà, in sintonia con i colleghi del consiglio di classe, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;
- ✓ cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- ✓ individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente;
- ✓ comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione;
- ✓ continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori attraverso le annotazioni sul Registro elettronico e, su specifica richiesta delle famiglie, anche via mail e/o tramite videoconferenza;
- ✓ pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smartworking.

La mancata partecipazione alle lezioni online viene rilevata sul Registro elettronico ai fini di una trasparente comunicazione scuola-famiglia e concorre al computo delle assenze. Le famiglie sono tenute a controllare con attenzione il Registro per una piena consapevolezza della partecipazione dei propri figli alle lezioni e alle attività.

3.7.6 Studenti con bisogni educativi speciali

Per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo per quanto possibile la didattica in presenza. Il referente del Dipartimento BES, attiva e mantiene la comunicazione e il dialogo con studenti e famiglie per verificare anche eventuali problemi durante la Didattica Digitale Integrata e trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di Classe. In caso di necessità potranno essere attivati percorsi di istruzione domiciliare.

I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei consigli di classe, metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire, se possibile in presenza a scuola, agli studenti con disabilità in incontri quotidiani anche con piccoli gruppi.

3.7.7 Le regole nella DDI

Le attività di Didattica Digitale Integrata a distanza sono improntate al rispetto di fondamentali regole di base:

- a) il giusto *settin* , ovvero predisporre prima della lezione tutto il materiale necessario per connettersi con la scuola e per poter lavorare in modo proficuo;
- b) *puntualità e ordine*, come se si fosse in presenza non solo nel presentarsi agli orari convenuti, ma anche nel rispetto dei tempi di consegna stabiliti;
- c) *silenziare il proprio microfono* e attivarlo su richiesta del docente;
- d) *tenere accesa la webcam*, la relazione tra insegnante e alunno è decisamente più ricca e interattiva, favorisce il dialogo e la possibilità di interventi fattivi, nonché lo scambio di idee e l'interazione anche se attraverso uno schermo. E' importante infatti stabilire un rapporto di fiducia e correttezza, comunicazione e collaborazione reciproca per lavorare in modo sereno e proficuo;
- e) *conoscenza delle regole della privacy*, le lezioni on line e la condivisione di materiali devono attenersi alla disciplina sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016.

3.7.8 La valutazione degli studenti a distanza

Premesso che per l'art.1 del D.Lgs 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, la valutazione degli studenti, di cui al paragrafo 3.5 del PTOF in adozione, è integrata dalla seguente griglia di valutazione delle attività in DDI.

Descrittori	Nulla 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	buono 4	Ottimo 5
1.Assiduità: l'alunno prende/non prende parte alle attività proposte					
2.Partecipazione: l'alunno partecipa/non partecipa attivamente					
3.Interesse, cura, approfondimento: l'alunno rispetta tempi consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione					
4.Capacità di relazione a distanza: l'alunno rispetta i turni di parola, sceglie i momenti per il dialogo con i pari e con il docente					
5.Identità personale e autovalutazione: l'alunno ha consapevolezza delle conoscenze, abilità e competenze acquisite					
6.Competenze disciplinari: l'alunno ha padronanza del lessico specifico e di argomentazione, svolge compiti e problemi mostrando applicazione nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.					

Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle 6 voci (max 30) e dividendo per 3 per riportarlo a voto in decimi

La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI e/o PDP.

3.7.9 Formazione e supporto digitale

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le nuove tecnologie. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente e non docente all'utilizzo del digitale. Non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali.

Il Pavoncelli si impegna, quindi, a fornire incontri di formazione e laboratori mirati alla formazione del proprio personale. Altrettanto importante è allo stesso tempo la formazione volta a far acquisire anche agli studenti le necessarie e indispensabili competenze digitali.

In riferimento all'Insegnamento di Educazione civica, il Collegio dei docenti, per le attività di formazione di cui alla nota M.I.prot. n.19479 del 16/07/2020, individua tra i docenti coordinatori i seguenti referenti: proff. Panico Antonello e Mancino Rita.

Terminati gli argomenti di discussione, la seduta è tolta alle ore 12.45 e di essa viene redatto il presente processo verbale su apposito registro a pagine numerate, che,

sottoscritto dal segretario e dal presidente, viene affisso all'Albo di Istituto e pubblicato per giorni dieci dalla data della riunione.

Chiunque componente Collegio dei docenti che abbia interesse può proporre nel termine di pubblicazione rilievi al segretario dell'organo collegiale. Decorso il termine e senza rilievi il verbale si intende approvato e con esso tutte le sue determinazioni.

IL SEGRATERIO
prof.ssa Laura Zefferino

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Pio Mirra

Publicità degli Atti

Ai sensi dell'art.43 del D.Lgs n.297/94 il presente verbale è pubblicato, entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta, all'albo pretorio di questo Istituto per 10 (dieci) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 16 ottobre 2020.



IL DIRETTORE S.G.A.
Francesco Curci